



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N.123/C2/130.A.1135085

Roma, 18 novembre 2003

OGGETTO: Decreto interministeriale del 14 marzo 2003, emanato in attuazione dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo 20 agosto 2002, n.190. Monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti industriali per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa di competenza del Ministero dell'Interno.

AI SIGG.RI PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO

TRENTO - BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

AI SIGG.RI QUESTORI

LORO SEDI

e, per conoscenza

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

ROMA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

ROMA

Con precedenti circolari, rispettivamente del Dipartimento Affari Interni e Territoriali (n.M/29142/18 del 20 marzo scorso indirizzata ai Sigg.ri Prefetti) e di questo Dipartimento (n.123/A2/1135085/130A del 9 maggio u.s.), si è provveduto a dare notizia dell'emanazione del decreto interministeriale in oggetto.

Per attendere, d'intesa tra i predetti Dipartimenti, allo svolgimento delle attività di monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti industriali, di competenza del Ministero dell'Interno, per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, la D.I.A. ha reso operativo presso il I Reparto un "Osservatorio Centrale sugli appalti" preposto a svolgere, con riguardo alle opere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

pubbliche di carattere strategico, individuate ai sensi della L.443/2001, la sopra indicata attività di monitoraggio, coniugando le esigenze di vigilanza "centralizzata" con quelle di intervento mirato sul territorio, realizzando anche un apposito sistema informativo.

L'Osservatorio, per assicurare un "circuito virtuoso" tra organismi territoriali e strutture centrali, curerà la tenuta del sistema di raccolta e analisi dei dati acquisiti dagli Uffici Territoriali del Governo, al fine di veicolare, debitamente integrate, le informazioni necessarie per operare anche i previsti monitoraggi a carattere interprovinciale e fornire i necessari input info-investigativi alle competenti autorità.

Inoltre, opererà tenendo conto delle procedure da tempo sperimentate dall'apposito Gruppo di lavoro istituito presso la D.I.A. in tema di controllo degli appalti dell'Alta Velocità ferroviaria e di altre opere pubbliche di rilevante impegno, avvalendosi anche del supporto informativo dei Servizi Centrali delle tre Forze di polizia, in raccordo con la Direzione Centrale della Polizia Criminale.

In particolare l'Osservatorio provvederà, una volta acquisiti i dati relativi agli appalti aggiudicati delle menzionate opere pubbliche, a:

- **mantenere** un costante collegamento con i Gruppi Interforze presso gli U.T.G.;
- **acquisire** dati ed elementi informativi rilevati direttamente sui cantieri che, debitamente "incrociati" ed analizzati, siano suscettibili di generare specifiche attività informative ed investigative;
- **inviare** ai prefetti le risultanze delle analisi operate, qualora meritevoli di ulteriori approfondimenti in sede locale o, comunque, suscettibili di valutazioni ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di competenza.

Considerata la specificità dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto interministeriale 14 marzo 2003 ai citati Gruppi Interforze, questi,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

coordinati da un funzionario dell'Ufficio Territoriale del Governo e chiamati ad operare in raccordo con la Direzione Investigativa Antimafia e con il Servizio per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, sono composti da:

- un funzionario della Polizia di Stato designato dal Questore;
- un ufficiale designato dal Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
- un ufficiale designato dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza;
- un funzionario/ufficiale designato dal Dirigente del Centro Operativo D.I.A.;
- un rappresentante del Provveditorato alle Opere Pubbliche;
- un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro.

A tali Gruppi è attribuito il compito di svolgere accertamenti sull'attività delle imprese aggiudicatarie di appalti, subappalti o affidatarie di servizi, ordini e forniture, riguardanti le opere pubbliche di carattere strategico individuate ai sensi della L.443/2001, per acquisire gli elementi informativi utili ad individuare gli effettivi titolari e verificare la sussistenza di eventuali cointeressenze nella conduzione delle imprese da parte di soggetti direttamente o indirettamente legati ad associazioni criminali.

I Gruppi Interforze, nell'espletamento di siffatta attività operativa sul territorio, avranno conseguentemente la responsabilità di:

- selezionare gli obiettivi da controllare;
- curare, successivamente, l'esecuzione degli accessi nei cantieri;
- raccogliere i dati relativi ai risultati degli accessi;
- elaborare i dati di cui al punto precedente, anche relazionandoli con le eventuali altre informazioni già acquisite;
- assicurare il puntuale inserimento dei dati di interesse nel sistema informatico dell'Osservatorio per via telematica, descritto nell'allegato documento (all.1);
- relazionare, in merito, il Prefetto.

Per quanto riguarda l'accesso ai cantieri, occorre che ci si attenga ad alcuni "criteri guida". In particolare, si avrà cura che le operazioni vengano effettuate dagli organismi territoriali delle Forze di polizia di volta in volta individuate in relazione alle specifiche competenze e professionalità, con il supporto, eventualmente, del personale di altri organi tecnici, quali l'INPS, le ASL, ecc., secondo modalità concordate e stabilite in loco.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

I controlli sui cantieri, debitamente pianificati, saranno volti a rilevare principalmente, a mezzo di una specifica scheda (all.2), i seguenti elementi informativi:

- dati identificativi delle imprese subappaltatrici;
- generalità dei responsabili della gestione dei cantieri, delle maestranze e di chiunque sia presente in cantiere, con la verifica dell'effettiva presenza sul posto di lavoro di tutti coloro che risultano sul "libro paga";
- generalità degli addetti ai servizi di guardiania;
- generalità degli addetti ai lavori di movimento terra;
- generalità degli addetti ai servizi accessori (es. mensa, lavanderia, trasporto operai, ecc.);
- tipo e targa degli automezzi in uso al cantiere e dati identificativi dei mezzi meccanici per i lavori in atto, al fine di individuare i proprietari e/o gestori degli stessi (noli a caldo o a freddo);
- forniture di servizi e di manufatti al cantiere (es.: cemento armato, conglomerati bituminosi, ecc.);
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di quelle attinenti alla disciplina previdenziale;
- ogni altra notizia ritenuta utile all'individuazione di collegamenti con la criminalità organizzata.

Per assicurare la collaborazione al Prefetto, il Gruppo Interforze:

- comunicherà la programmazione delle riunioni;
- effettuerà aggiornati punti di situazione relativi agli appalti aggiudicati o comunque da eseguire nella provincia di competenza;
- vaglierà gli elementi informativi comunque acquisiti in ordine agli appalti, al fine di "filtrare" e "selezionare" gli obiettivi meritevoli di attenzione in quanto considerati a rischio;
- si attiverà in ordine agli elementi informativi provenienti da altre fonti (notizie originate dai Servizi di Informazione, segnalazioni, ecc.).

Le proposte del Gruppo Interforze saranno rassegnate al Prefetto, in ordine agli obiettivi selezionati, ai fini della promozione di attività di controllo da parte degli organismi territoriali delle Forze di polizia di volta in volta individuati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

La compiuta realizzazione del sistema telematico realizzato dalla D.I.A. richiederà necessariamente un periodo di sperimentazione della durata di sei mesi, a seguito della quale potranno essere apportati tutti i necessari correttivi o miglioramenti, anche recependo le indicazioni che, all'uopo, saranno formulate dagli U.T.G.

La D.I.A., oltre ad assicurare alle singole realtà territoriali i contributi delle sue articolazioni periferiche, sosterrà tutte le componenti istituzionali interessate, a livello centrale, attraverso il supporto del I Reparto Investigazioni Preventive che assolverà alle funzioni di Osservatorio Centrale, nonché del Reparto Investigazioni Giudiziarie e dal Reparto Relazioni Internazionali, per le attività di rispettiva competenza.

Per assicurare la piena funzionalità del sistema telematico, la D.I.A. organizzerà un breve corso di addestramento (2-3 giorni), tenuto da proprio qualificato personale, a cui dovranno intervenire due operatori per ciascuno degli U.T.G. interessati. In tale occasione verrà distribuito ai partecipanti un "manuale operativo" per l'utilizzo dello strumento informatico, redatto dalla predetta Direzione, e verranno comunicate le modalità d'interconnessione.

Si confida nel consueto e fattivo spirito di collaborazione delle SS.LL., al fine di realizzare gli obiettivi della presente iniziativa, che si considera, come detto, essenziale per assicurare sempre più elevati standard di sicurezza e di legalità nel delicato settore dei pubblici appalti.

I Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza sono pregati di impartire idonee disposizioni ai propri Comandi territoriali.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
De Gennaro